



Scatti in mostra: «Racconti di nebbia»

VENERDÌ 25 NOVEMBRE 2016
NovaraOggi

NOVARA (bec) Nell'ambito del programma di mostre fotografiche allestite dalla Società Fotografica Novarese al Museo di Storia Naturale Faraggiana Ferrandi,

l'apertura della mostra «Racconti di nebbia - dialoghi silenziosi tra realtà e gestione», fotografie di **Giuseppe Perretta**. La mostra sarà visitabile dal 26 novembre

al 15 gennaio e sarà presentata sabato 26 novembre 2016 alle 16, in settimana al mattino, sabato anche al pomeriggio, domenica solo pomeriggio. Ingresso libero.

Novara 21



TEATRO «Thom Pain (basato sul niente)» con Alberto Giusta a LaRibalta sabato 26 novembre Monologo per mettersi alla prova, stile non convenzionale

NOVARA (bec) «Thom Pain (basato sul niente)», è un monologo del drammaturgo americano Will Eno, vincitore del Fringe Award all'Edinburgh International Festival del 2005 e, nello stesso anno, finalista del Premio Pulitzer per la sezione teatro. Lo spettacolo andrà in scena a LaRibalta il 26 novembre alle 21. Un uomo, un antieroe solitario, che affiora dalla penombra di una scena spoglia, per trascinare gli spettatori in un'acrobazia esistenziale sul filo di una trama apparentemente sconnessa e illogica di ricordi e riflessioni. Pensieri e parole in libertà: l'infanzia, la memoria dolorosa, un amore perduto, la paura. Un uomo in cerca di ascolto, giocoliere di parole, mendicante frustrato di

attenzione, quella di un pubblico del quale cerca, avido, lo sguardo, il confronto diretto e frontale. Una confessione laica, che mette a nudo le ferite, alcune mai rimarginate, di tutta una vita, in cerca di un senso da dare all'esistenza e di un'occasione, una possibilità di trasformare la rovina in salvezza.

«Thom Pain, come evidenzia il suo cognome, è un uomo che ha sofferto o soffre ancora. La sua sofferenza è molto bravo a celarla (viene fuori nei momenti di vuoto, di silenzio) - spiega l'attore che lo interpreta, **Alberto Giusta** (nella foto) - Egli parla col pubblico: ne è complice, si lascia andare a una grande ironia. Altre volte si allontana dagli osservatori con cinismo. Fa una ri-

flessione sul senso della vita e su come la nostra consapevolezza di essere degli zeri là fuori (fuori dal teatro che ci protegge), ci complichino l'esistenza. E' un monologo divertente perché fa riflettere senza ammicciare al dolore. Alla sua conclusione, il pubblico può non sapere esattamente quello che ha appena visto o che cosa avrebbe dovuto significare. E' Thom Pain una meditazione sulle delusioni della vita? Un esercizio di futilità? Forse entrambe le cose. Una cosa è certa, però. Anche se il monologo è basato sul nulla, il suo stile non convenzionale lo rende molto più interessante di molti altri giochi teatrali che sono attualmente sulla scena».

MOSTRA La Galleria Rotaross inaugura sabato 26 novembre una collettiva con oltre 50 opere per raccontare e raccontarsi

NOVARA (bec) Una mostra per festeggiare i 40 anni della galleria Rotaross. «Vivere l'arte» è una collettiva d'arte moderna e contemporanea. Non si può pensare all'arte a Novara, senza pensare alla Galleria arte Rotaross, presenza storica sul territorio, nata dalla passione e dall'amore per l'arte di un giovane pittore novarese e di una preparata imprenditrice. Il sodalizio professionale oltre che personale tra **Luciano Crepaldi** e **Rosanna Rattazzi**, è dunque il punto di partenza di una storia di successo nel mondo dell'arte, fatta, anno dopo anno, di incontri affascinanti con autori nuovi, emergenti o storici del panorama dell'arte italiana e internazionale, moderna e contemporanea. La Galleria si è sempre distinta per una grande capacità di ricercare interessanti proposte d'arte per il pubblico novarese e non solo, di appassionati collezionisti o di neofiti che hanno fatto di ogni momento di incontro esplorativo in galleria, un'esperienza artistica di livello, grazie alla competenza, alla professionalità, attenzione e cura dei titolari. E proprio la competente professionalità ha guidato la selezione delle opere e degli artisti proposti per questa collettiva: una selezione di maestri che spaziano dalla figurazione, all'eclettismo gestuale di forte impatto coloristico nella rappresenta-

«Vivere l'arte»: 40 artisti per festeggiare 40 anni di storia

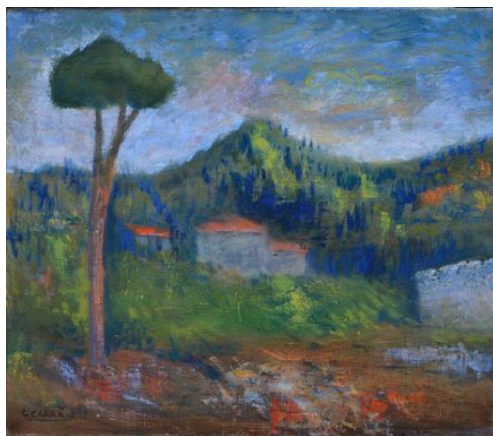
Il sodalizio professionale oltre che personale tra Luciano Crepaldi e Rosanna Rattazzi è il punto di partenza di una storia di successo

zione dei paesaggi o delle composizioni astratte, con nomi di rilievo. Ecco allora, i paesaggi di Birolli, Carrà, Lilloni o Morlotti, grandi dell'arte moderna italiana a cui si affiancano i contemporanei che, come Crepaldi, Dall'Olio o Koman fanno del colore, del segno e della sperimentazione tecnica, gli strumenti per la figurazione paesaggistica delle loro opere in mostra. E poi la delicatezza cromatica, e le trasparenze di Giuseppe Ajmone, a cui si contrappone la forza del colore, che diventa forma nelle opere di Bonfantini. L'eterea pittura

di Cascella a cui fanno da contrappunto l'arte informale di Asveri dai colori plastici e materici, le nature morte quasi animate di Walter Pozzi o quelle iperrealistiche di Occeleppo. E ancora la solida figura dell'uomo di Chia si contrappone alla delicatezza dei nudi di Cassinari, alla linea sottile continua, ironica, magica ed evocativa delle figure di Rognoni e ai ritratti dalla forte fisicità di Migneco, Maccari, Annigoni e Squillantini. Quindi libertà e dinamismo, con i cavalli di Aligi Sassu, mentre le visioni quasi dantesche delle folle ca-

ricaturali di Simeoni ci incalzano e ci portano per mano in mondi senza tempo. E ancora colore che diventa forma nell'astrattismo di Turcato e di Dova e nelle opere del secondo futurismo di Oriani, e forma in movimento che diventa colore nelle Spirali di Crippa, che sembrano uscire dalla loro bidimensionalità per diventare materia da toccare, affiancando le diverse sculture di autori contemporanei come Carotti, De Montvalon, Crepaldi e Unia. Infine i disegni e le grafiche che arricchiscono la selezione in un crescendo di sensazioni, da Dalì a De Chirico, da Morandi e Guttuso a Sironi, da Baj e Kostabi a Paulucci, Marini, Rotella fino a Christo e che si completa con le suggestioni della MecArt di Bertini e della PopArt di Ugo Nespolo.

Più di 40 artisti, dunque, per festeggiare i 40 anni, per una rassegna di più di 50 opere uniche, in un allestimento coinvolgente e avvolgente, che si snoda attraverso le sale della galleria. Una visione caleidoscopica di segni, immagini e colori capace di distaccarci dalla realtà, di farci perdere nel flusso delle emozioni artistiche e, ancora una volta, di farci pienamente «Vivere l'arte». Inaugurazione sabato 26 dalle 16.30; aperta fino al 31 dicembre; da martedì a sabato 10.30-12.30 e 16-19.30, festivi 16-19.30.



Alcune delle opere in catalogo



Rosanna Rattazzi e Luciano Crepaldi qualche anno fa

INTERVISTA Non mancano obiettivi ambiziosi e novità ancora da realizzare «Ho dedicato la mia esistenza all'arte»

NOVARA (bec) Competenza, attenzione, volontà, un mix che ha segnato 40 anni di vita e di arte di **Luciano Crepaldi** e di **Rosanna Rattazzi**. «Ho iniziato a dipingere dopo il servizio militare - dice lui - e un'esperienza creativa legata al marketing. Ho capito che volevo essere libero, non lavorare a comando. Ho aperto una piccola galleria, per sette anni, poi ho incontrato mia moglie che aveva uno spa-

zio in via Andrea Costa ed è nata Rotaross. Abbiamo ospitato artisti importanti come Ligabue e i maestri naïf, poi ci siamo orientati più sull'arte figurativa e i maestri del '900. L'arte è in continua evoluzione e noi con lei». Il maestro Crepaldi ha viaggiato, incontrato artisti, organizzato mostre in Italia e all'estero, dedicato l'esistenza alla conoscenza e all'arte. Un mestiere diventato vita,

vivere per l'arte e vivere l'arte. «Artisti considerati minori - continua - spesso mi hanno insegnato più dei grandi e penso a Penk dalle qualità profonde e tra i 100 contemporanei più importanti». L'arte e la vita non si fermano e ci sono ancora obiettivi e sogni da realizzare. «Mi piacerebbe portare Botero a Novara, ma è difficile per costi e gestione. Per quanto riguarda invece la

mia pittura, è in costante trasformazione perché cerco di essere me stesso. Magari arrivavo delle critiche perché cambio troppo e non sono riconoscibile, ma non posso diventare ripetitivo, bisogna avere la forza di rinnovarsi oltre il tempo e l'età». Tra i nuovi traguardi, ospitare artisti contemporanei, nuovi e da far conoscere, e aprirsi ancora di più alla città in collaborazione con le realtà culturali. Ma... qual è la ricetta segreta per stare insieme 40 anni maestro? «Litigare tutti i giorni!», risponde ridendo. Il confronto sincero è salutare.



Ajmone
Annigoni
Asveri
Bertini
Birolli
Brindisi
Bustamante
Cascella
Carotti
Carrà
Chia
Crepaldi
Christo
Crippa
De Chirico
Dali
Dall'Olio
Dova
De Montvalon
Fiume
Guttuso
Koman
Kostabi
Kodra

GLI ARTISTI

Longaretti
Lilloni
Lodola
Maccari
Marini
Migneco
Morlotti
Nespolo
Occeleppo
Oriani
Paulucci
Pistoletto
W. Pozzi
Rognoni
Rosai
Rotella
Sassu
Simeoni
Sironi
Squillantini
Tadini
Turcato
Unia

VIVERE L'ARTE

Dipinti - Sculture - Disegni

26 NOVEMBRE - 31 DICEMBRE 2016
Collettiva d'Arte Moderna e Contemporanea per 40 anni di Arte

INAUGURAZIONE SABATO 26 NOVEMBRE
dalle ore 16.30 *Catalogo in Galleria*

ROta

IN COLLABORAZIONE CON

LIBRERIA LA TALPA

GALLERIA ARTE ROTAROSS
VIA A. COSTA 2D • NOVARA
TEL. E FAX 0321 392637
WWW.GALLERIAROTAROSS.COM
E-MAIL: ROTAROSS@LIBERO.IT

ORARIO:
DA MARTEDÌ A SABATO
10.30 - 12.30
16.00 - 19.30
FESTIVI 16.00 - 19.30

